Magica Notte bianca il Vomero vince la sfida in migliaia nelle strade

Folla nelle 7 piazze con musica, balli e spettacoli Scuole e librerie piene di studenti, bene i negozi

Tante famiglie e tanti giovani studenti hanno affollato le strade del Vomero e dell'Arenella nel nome della legalità. Grande partecipazione alla Notte bianca. Una kermesse che è durata fino a notte inoltrata con spettacoli e concerti all'aperto. Piene le librerie che sono state l'epicentro dei dibattiti organizzati con scrittori e giornalisti ai quali ha preso parte il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti. «Al di là di questo evento i cittadini devono occupare gli spazi, contendere il territorio alla criminalità» – ha sottolineato Roberti. Le scuole sono rimaste aperte per ospitare incontri, mostre e concerti. Grande partecipazione dei più piccoli anche nelle zone della festa. Molti studenti hanno indossato magliette con i volti delle vittime innocenti della criminalità. Folla nei negozi.

L'EVENTO

IL RACCONTO

ANTONIO DI COSTANZO

Le note dei ragazzi dell'orchestra dei Quartieri spagnoli fin dal mattino avvolgono chi esce dalla funicolare. È un vero spettacolo vedere i giovani musicisti che si esibiscono in piazzetta Fuga mentre altri giovanissimi li ascoltano seduti sui gradini delle scale che portano in via Morghen come se fossero seduti nei palchetti del teatro al San Carlo. C'è anche questo nella "notte per la legalità", una Notte bianca ma con un format diverso, dedicato all'impegno civile alla lotta a criminalità, usura e racket.

Argomenti di cui si parla nelle librerie "Iocisto" e "Mooks" che si contendono amichevolmente il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti: «Bisogna occupare gli spazi, contenderli alla criminalità – dice – questa città sembra sempre sul punto di cambiare poi non cambia niente».

Alla kermesse aderiscono tante scuole aprendo le porte ai genitori chiamati ad assistere alle performance dei figli impegnati in concerti e spettacoli, ma anche per mostre e proiezione di film. A piazza Arenella la compagnia di studenti attori "In-Stabile" della scuola Minucci mette in scena "Storia di un sogno" ispirata alle Quattro giornate di Napoli. Non c'è un'apertura ufficiale, ma il presidente della municipalità Mario Coppeto e l'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele alle 18.30 salutano la gente che affolla in piazza Vanvitelli, in una sorta di simbolico via li-

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

bera alle festa. Sul palco di piazza Vanvitelli sale una bimba, le passano il microfono: «Sono Laura, ho sei anni e odio i bulli», dice. Concetti simili li esprimono anche altri bambini raccogliendo gli applausi di chi assiste.

In via Scarlatti gli studenti del Nazareth suonano i tamburi, mentre quelli della Quarati Belvedere danzano e lasciano volare in cielo dei palloncini. Molti alunni indossano magliette con i volti delle vittime innocenti della camorra.

Radio Amore va in diretta dalla vetrina di un grande emporio commerciale, gli ospiti si soffermano sui problemi di racket e usura. E di usura parlano anche i commercianti durante una vera e propria lezione per insegnare a difendersi dagli "strozzini, organizzata nella sede di Confimpresa in via Sanfelice. «È un fenomeno che può essere sconfitto – sottolinea Enzo Perrotta, presidente del Centro commerciale Vomero-Arenella - se si fa rete attraverso le associazioni». Non c'è l'assalto avvenuto lo scorso anno quando la festa aveva un carattere esclusivamente ludico, ma le strade si popolano e molti negozi restano aperti ben oltre l'orario di chiusura. In piazza soprattutto famiglie. «Sono con mia moglie e mia figlia per riaffermare il valore della legalità» dice Guglielmo, sceneggiatore. «Queste strade sono delle famiglie e dei cittadini onesti – gli fa eco Giuseppe Starace, dirigente d'impresa – è giusto riappropriarsene». Sulla festa vigilano circa 250 rappresentanti di forze dell'ordine, con la polizia municipale guidata dal capitano Giuseppe Cortese.

Qualche disagio si registra in particolare ai varchi di via Gino Doria. Il clima è sereno in strada, i ragazzi mostrano le paline con i "messaggi positivi": invitano a "baciare", "abbracciare", "sorridere" "salutare". La rivista Vomero Magazine ha distribuite 20 mila copie. Per il sindaco Luigi de Magistris la Notte bianca «è un'iniziativa di impegno civile ma anche una festa. La nostra ricetta contro l'oscurantismo del crimine è quello di portare la gente per le strade e far vivere la città».

Non mancano, però, le posizioni in dissenso: «Questa iniziativa non serve a niente – dicono i titolari di alcuni negozi di abbigliamento di via Giordano – c'è solo la solita confusione che di certo non aiuta il commercio».

Tra i simboli "positivi" adottati come esempio virtuoso c'è il "Ciortino", un dolce portafortuna a forma di corno creato dai ragazzi dell'area penale campana, all'interno del progetto "Officina del Dolce". A promuoverlo l'associazione Scugnizzi presente con il suo stand in piazza Vanvitelli.

Le tende allestite per aiutare gli alluvionati del Sannio raccolgono soprattutto scatolame. In via Morghen i volontari di "Info-Hybrid" vigilano per evitare che qualcuno alzi troppo il gomito. Perché anche se è incentrata sui temi della legalità è sempre una "Notte bianca", con il rischio di eccessi. «Speriamo che nessuno esageri, per ora è tutto tranquillo ma siamo solo all'inizio», dice un volontario. Poco lontano un gruppo di ragazzi e ragazze procede tenendosi abbracciato. Cantano "Yes i know my way" di Pino Daniele. È un preambolo al flash mob dedicato al cantante previsto per mezzanotte in tutte le piazze della Notte bianca.

Soddisfatto il presidente della municipalità Mario Coppeto: «Aver riportato a discutere in luoghi della cultura come scuole e librerie del tema della legalità e del territorio è importante. Mi auguro che tutte le istituzioni della città tengano conto della mobilitazione dell'area collinare. L'abbiamo fatto con la leggerezza dei segnali positivi con la musica e l'arte. E abbiamo fatto tutto da soli. Personalmente con i consiglieri municipali siamo andati per le strade ad affiggere i manifesti e a distribuire i volantini. Questa manifestazione è stata organizzata grazie allo sforzo di tutti e al grande contributo dato dalle associazioni».

Il procuratore Roberti "I cittadini devono occupare gli spazi controllati dai clan"

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.